

REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

## **PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE “ALTA PIANURA”**

# **Il Piano di Indirizzo Forestale per il territorio della Provincia di Monza e Brianza**

**Monza , 22 maggio 2025**

**Incontro territoriale per la predisposizione del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) Alta  
Pianura.**

**RTP: Davide Beccarelli, Michele Carta, Elisa Carturan, Michele Cereda, Nicola Gallinaro, Guido Locatelli, Massimo Merati**

**Il processo di formazione del piano**

**I boschi nel territorio di competenza regionale  
in provincia di Monza e Brianza**

**Valenze di boschi: le attitudini**

**Attività forestali**

**Variazioni nella superficie forestale**

**Raccordo con la pianificazione territoriale**

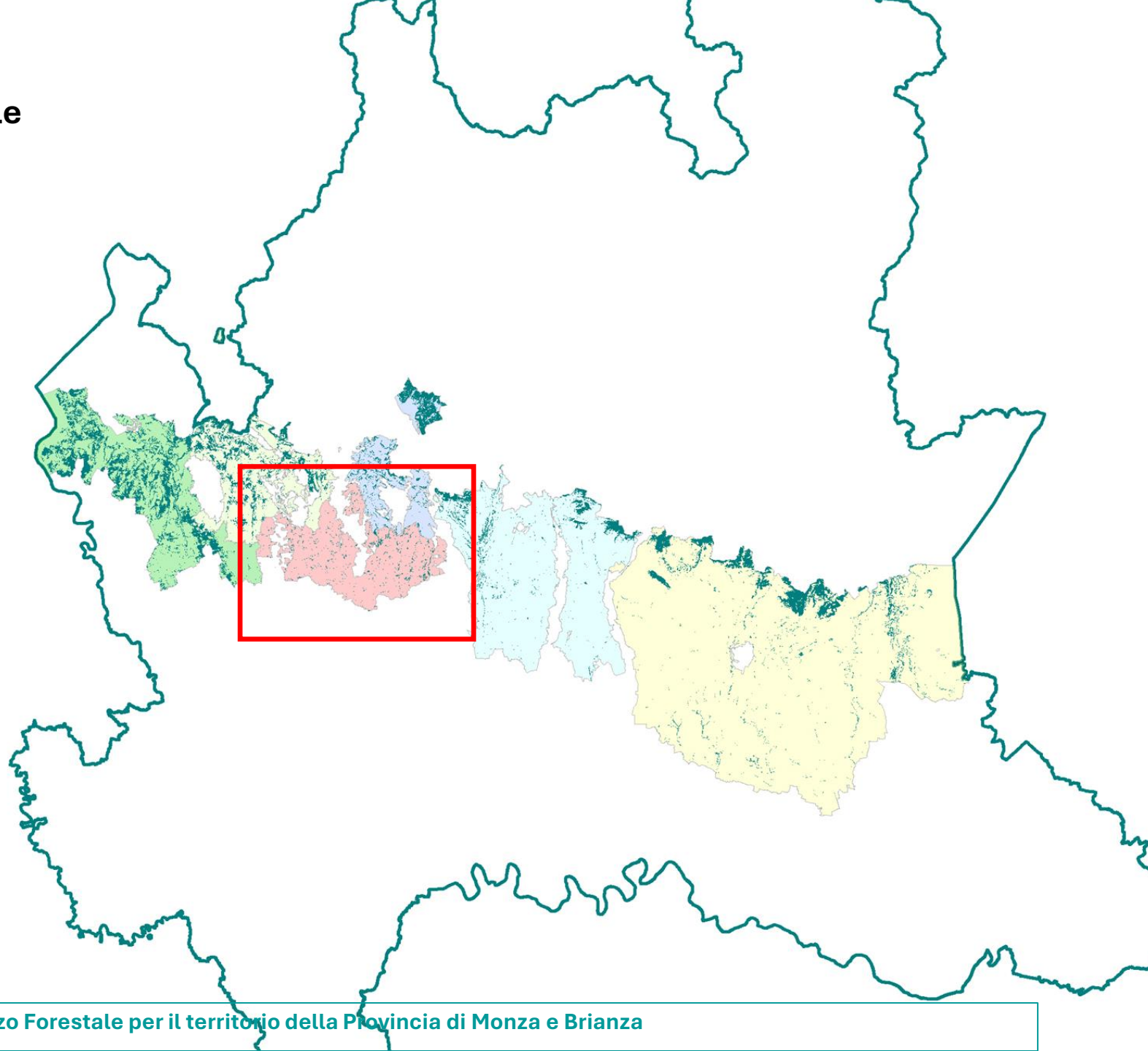
**PTCP della Provincia di Monza e Brianza -  
indirizzi e disposizioni per gli spazi forestali**

**Boschi e PLIS**

**Disciplina delle trasformazioni**

**Modelli colturali**

**Azioni di piano**





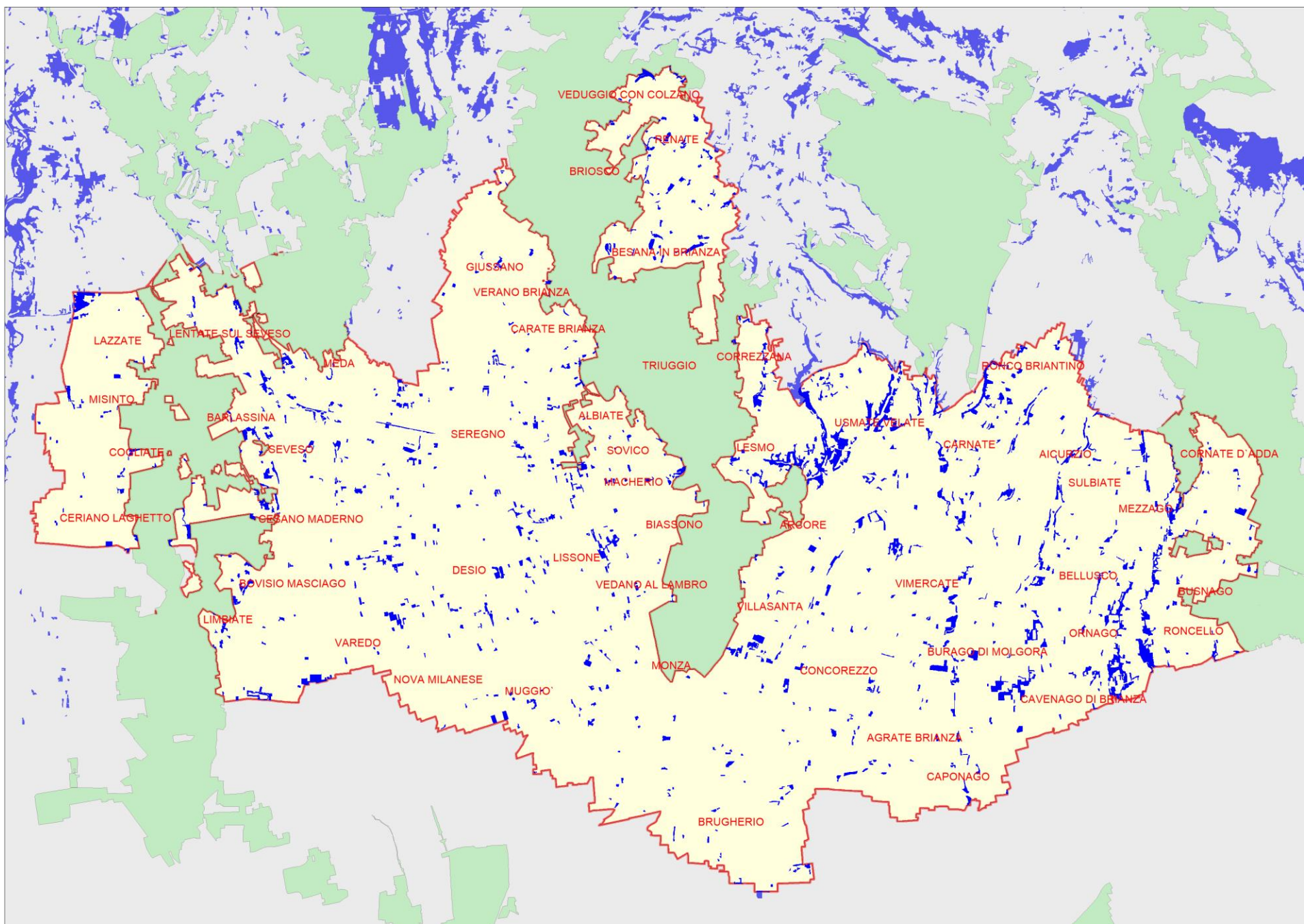


# I BOSCHI NELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA (territorio di competenza regionale)

**Superficie boschi = 1.341 ha**  
**( 4,1 % del territorio extra parchi)**  
**frazionati in 1043 “nuclei”,**  
**solo 295 con superficie > 1 ha**  
**di questi,**  
**solo 40 con superficie > 5 ettari**  
**e**  
**solo 7 con superficie > 20 ettari**

**IRRILEVANZA NELLA  
PERCEZIONE**

**PROPRIETA' PUBBLICA = 29 HA**



Il dato presentato in tabella chiaramente esprime la povertà di queste formazioni sotto il profilo tipologico e quindi ecosistemico.

Robinieti e formazioni di ciliegio tardivo costituiscono il 67% dei boschi, ma le formazioni antropogene nell'insieme raggiungono l'88% della superficie forestale.

**POVERTA' ECOSISTEMICA**

Codice TIPO	TIPO FORESTALE	SUPERFICIE (ha)	%
3	Querceto-carpineti dell'alta pianura	2,39	0,18
9	Querceto di rovere e/o farnia delle cerchie moreniche occidentali	0,54	0,04
10	Querceto di rovere e/o farnia del pianalto	45,48	3,39
14	Querceto di farnia con olmo	10,22	0,76
46	Castagneto delle cerchie moreniche occidentali	2,37	0,18
73	Aceri-frassineti tipici	23,50	1,75
86	Corileto	1,90	0,14
130	Pineta di pino silvestre planiziale	2,58	0,19
172	Alneto di ontano nero d'impluvio	16,44	1,23
179	Saliceto a Salix caprea	1,67	0,12
180	Saliceto a Salix cinerea	0,41	0,03
183	Formazioni di pioppo bianco	19,65	1,47
188	Robinetto puro	360,59	26,89
189	Robinetto misto	503,02	37,51
190	Formazioni di ciliegio tardivo	23,56	1,76
191	Rimboschimenti di conifere	24,08	1,80
192	Rimboschimenti di latifoglie	117,70	8,78
200	Pioppeti di pioppo nero in via di naturalizzazione	9,74	0,73
201	Formazioni a dominanza di latifoglie alloctone	49,49	3,69
202	Formazioni antropogene non classificabili	102,30	7,63
999	Aree boscate non classificate	23,39	1,74
	TOT.	1.341,01	100,00

Per quanto riguarda il significato faunistico dei sistemi forestali, se si assumono come indicatori le specie legate all'ecosistema forestale:

la Rana di Lataste richiede sistemi di almeno 5 ha di estensione;

Moscardino e Scoiattolo necessitano invece di almeno 20 ha.



**Superfici forestali  
accorpate di almeno  
5 ha**

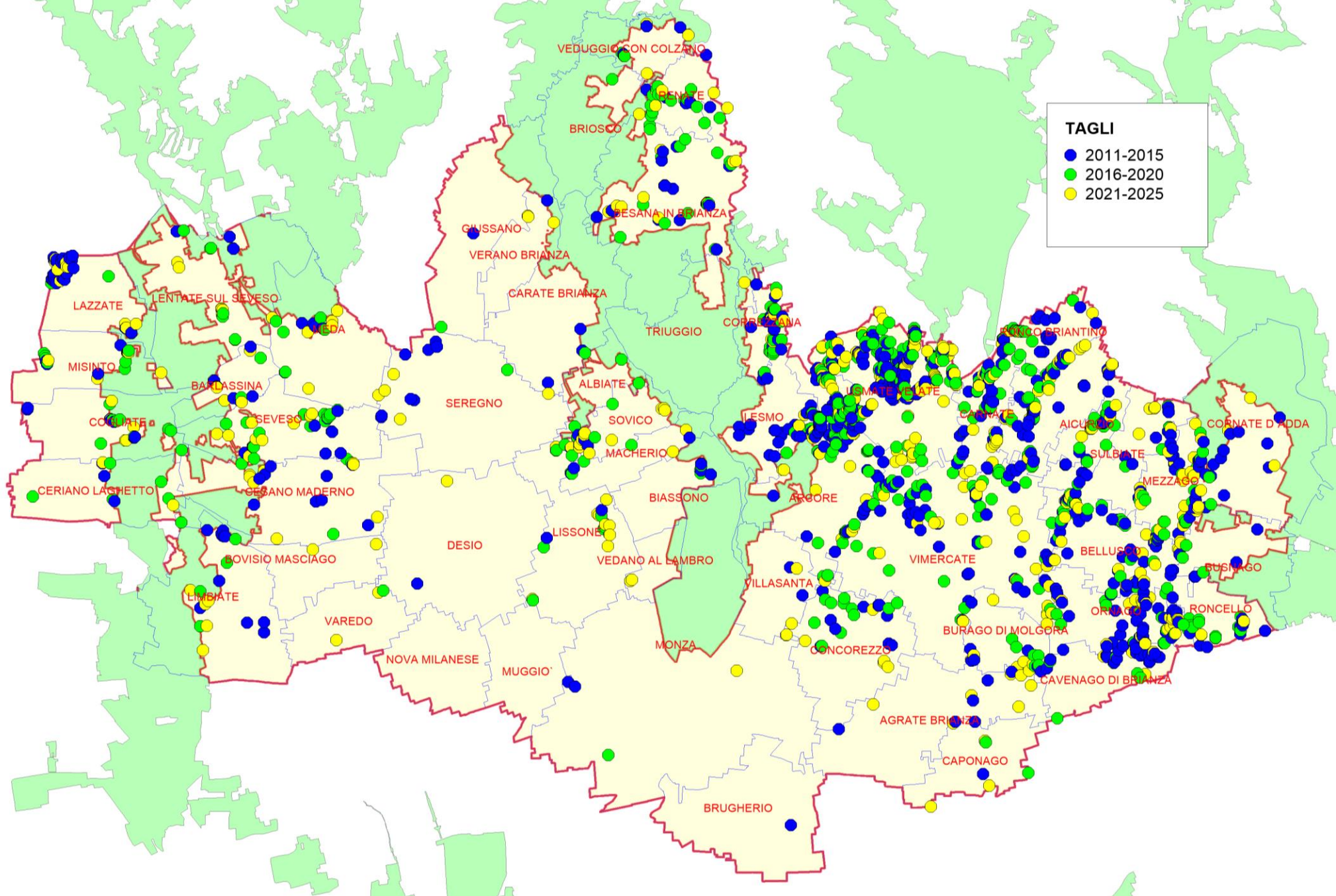
**Per una popolazione  
stabile, superfici forestali  
accorpate di almeno 20  
ha**





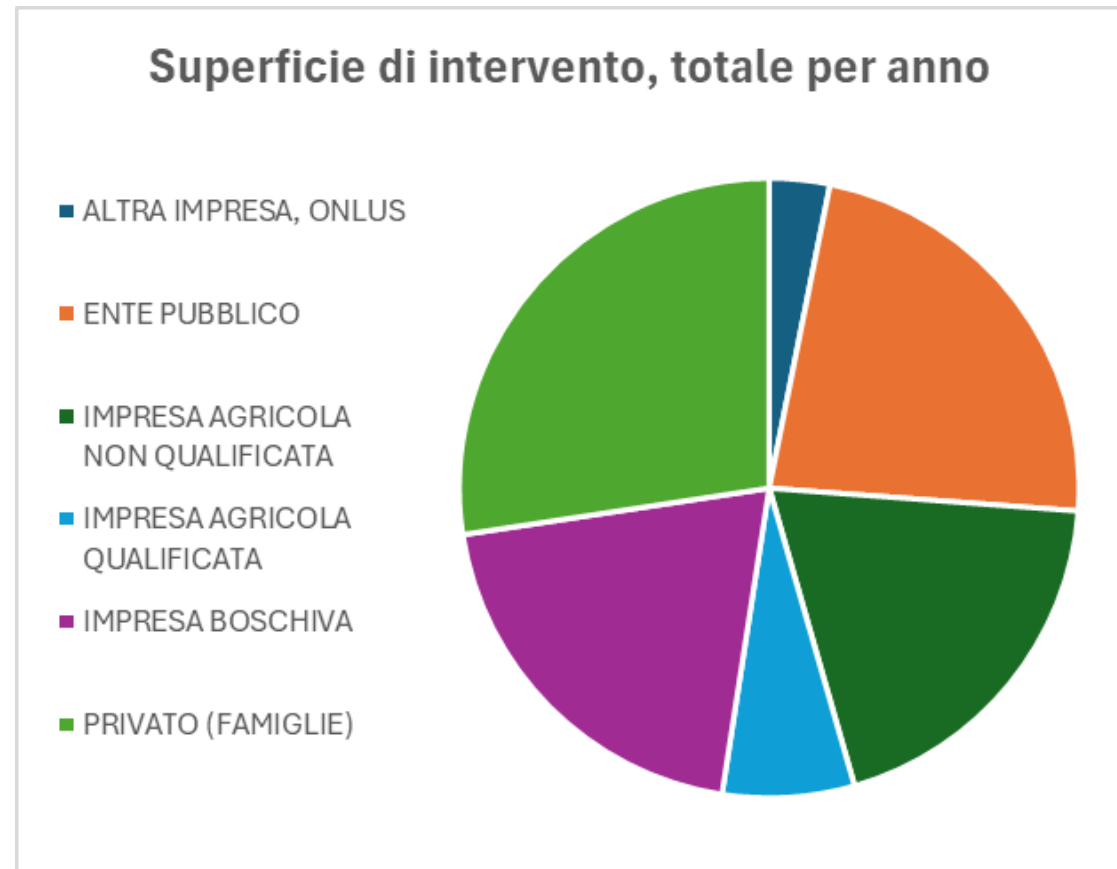
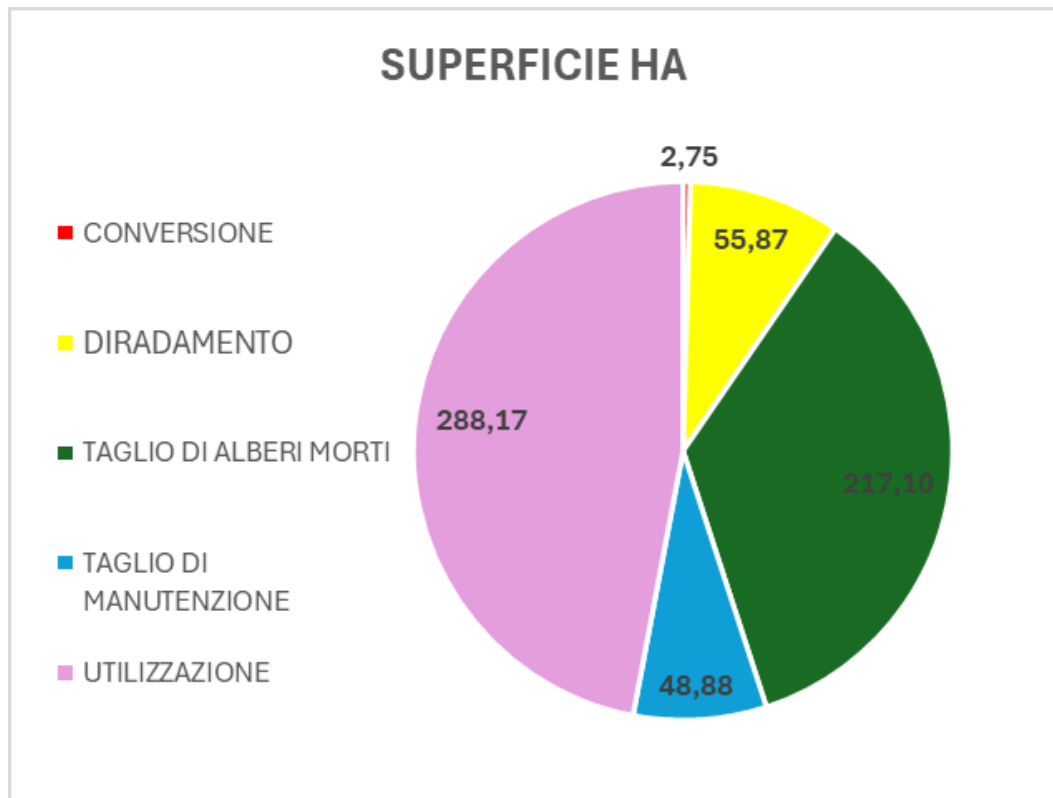
## Gli interventi di “gestione forestale” – ISTANZE DI TAGLIO

Nel periodo 2012-  
2024  
in media  
122 istanze/anno



INTERVENTO	NUMERO	MASSA MC	SUPERFICIE HA
CONVERSIONE	10	270	2,75
DIRADAMENTO	129	2.222	55,87
TAGLIO DI ALBERI MORTI	208	3.938	217,10
TAGLIO DI MANUTENZIONE	163	2.470	48,88
UTILIZZAZIONE	1202	27.880	288,17
<b>Totale</b>	<b>1712</b>	<b>36.780</b>	<b>612,77</b>

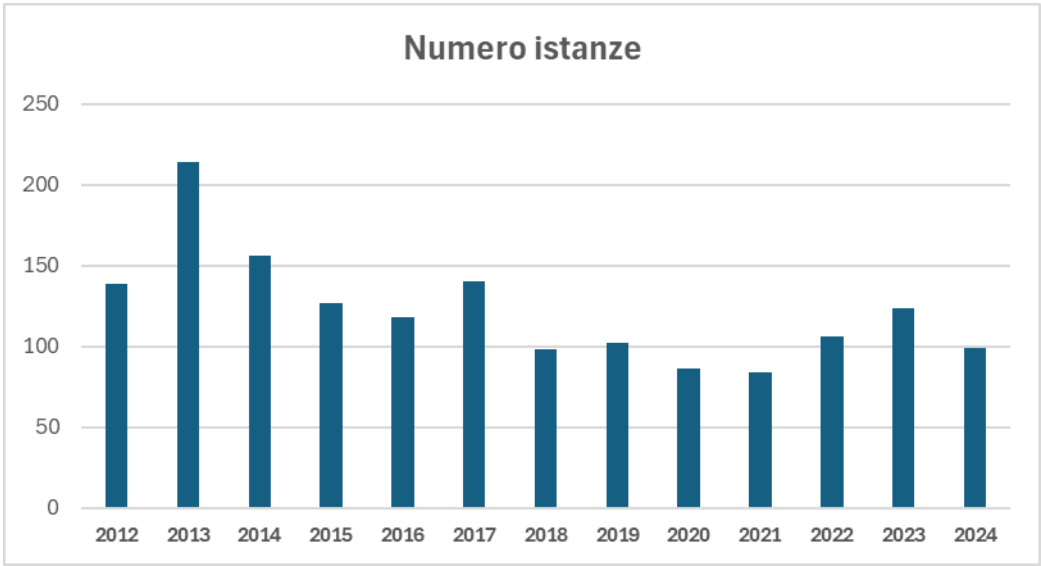
Operatore	Numero /anno	Massa totale media annua MC	Media di massa per istanza MC	Superficie di intervento, totale per anno
ALTRA IMPRESA, ONLUS	6	105	19	1,4
ENTE PUBBLICO	1	52	56	10,1
IMPRESA AGRICOLA NON QUALIFICATA	37	673	18	8,5
IMPRESA AGRICOLA QUALIFICATA	6	196	32	3,0
IMPRESA BOSCHIVA	11	1076	94	8,8
PRIVATO (FAMIGLIE)	61	728	12	12,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>123</b>	<b>2829</b>		<b>43,7</b>





## Gli interventi di “gestione forestale”

Anno	Numero istanze	Prelievo totale (mc)	Prelievo medio (mc)	Prelievo massimo (mc)	Superficie complessiva (ha)	Superficie media (mq)
2012	139	2.107	15	87	34,76	2.501
2013	214	3.179	15	200	48,73	2.277
2014	156	2.735	18	150	39,15	2.510
2015	127	2.111	17	400	30,34	2.389
2016	118	1.964	17	250	24,51	2.077
2017	140	2.388	17	313	30,02	2.145
2018	98	2.227	23	294	23,31	2.379
2019	102	2.530	25	437	24,93	2.444
2020	86	1.031	12	65	15,79	1.836
2021	84	1.219	15	150	16,01	1.906
2022	106	3.637	34	1190	24,20	2.283
2023	124	4.517	36	1837	29,20	2.355
2024	99	3.181	32	563	23,44	2.367
Totale	1712	36.780				



Media di 122 istanze /anno

Prelievo medio per istanza 21 mc

Dimensione media intervento 2200 mq

## **VARIAZIONI NELLA SUPERFICIE FORESTALE**

Superficie forestale da analisi PIF 2024: ha 1341

Superficie forestale da Geoportale Regione Lombardia: ha

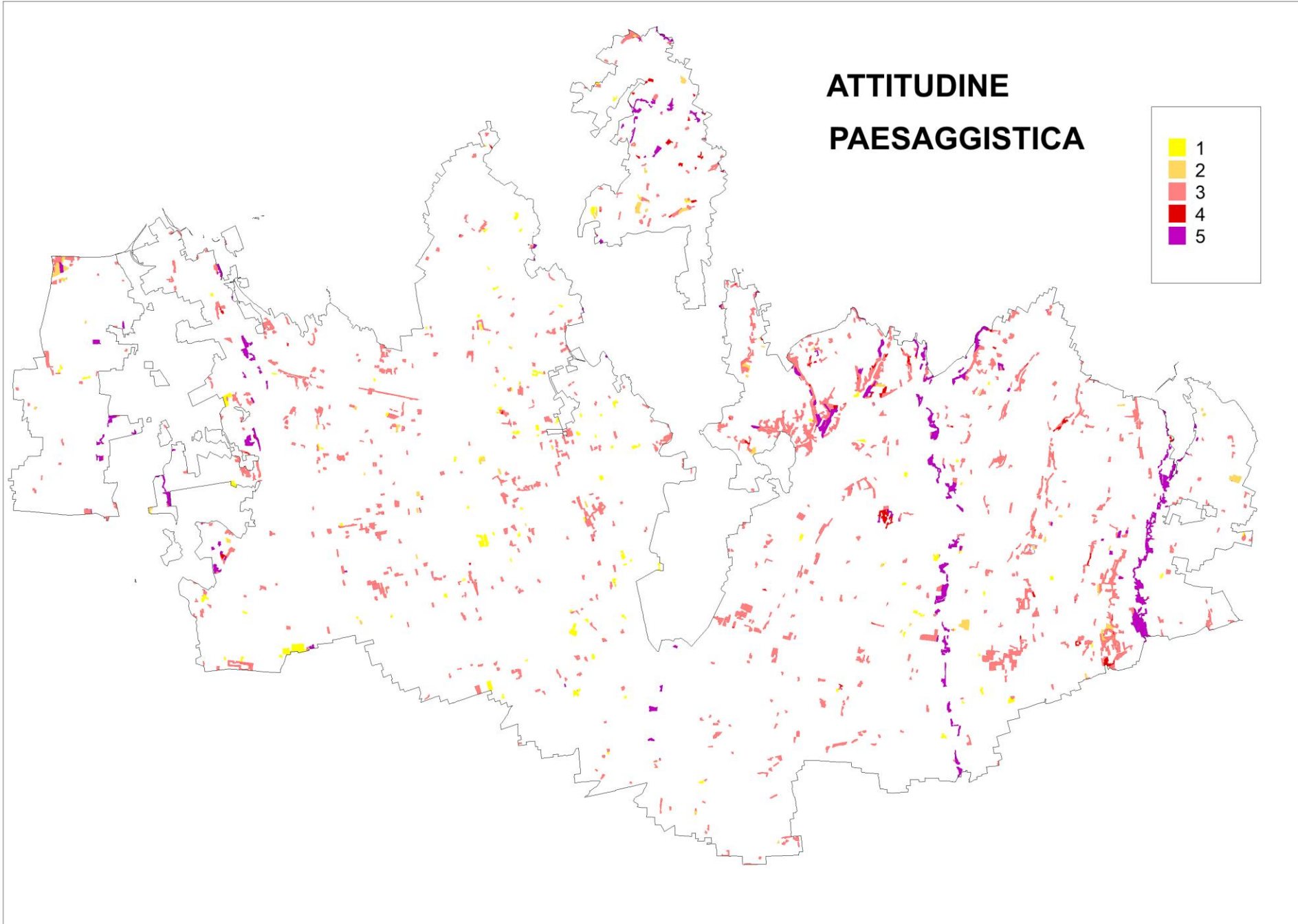
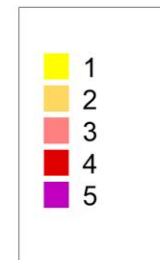
Superficie forestale analisi precedenti : ha 1403

Trasformazioni nel periodo 2010-2022 : ha 59

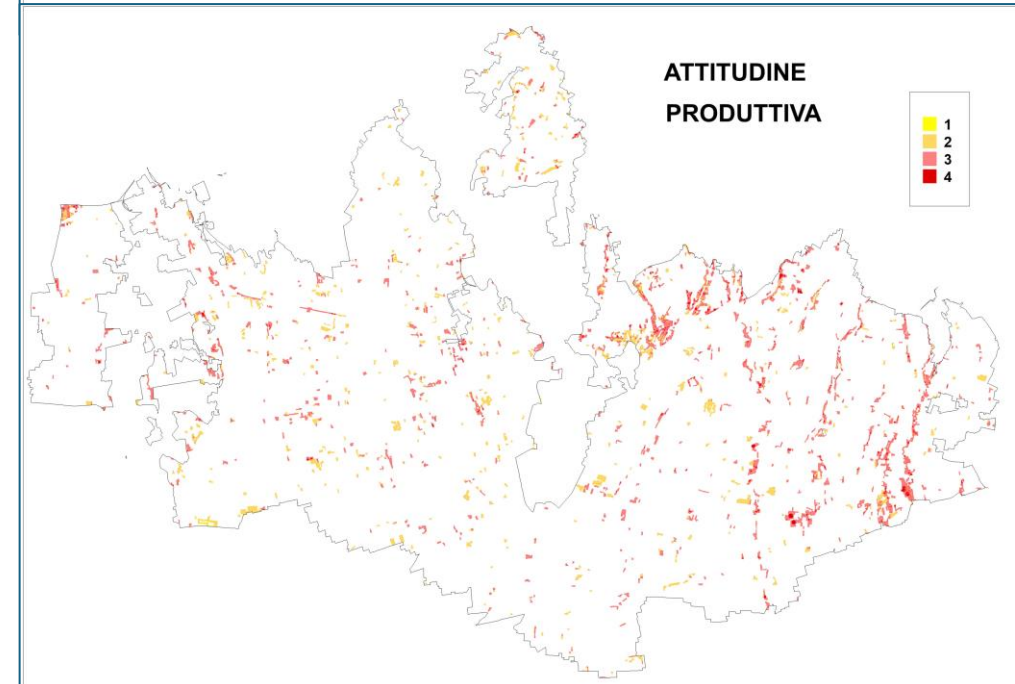
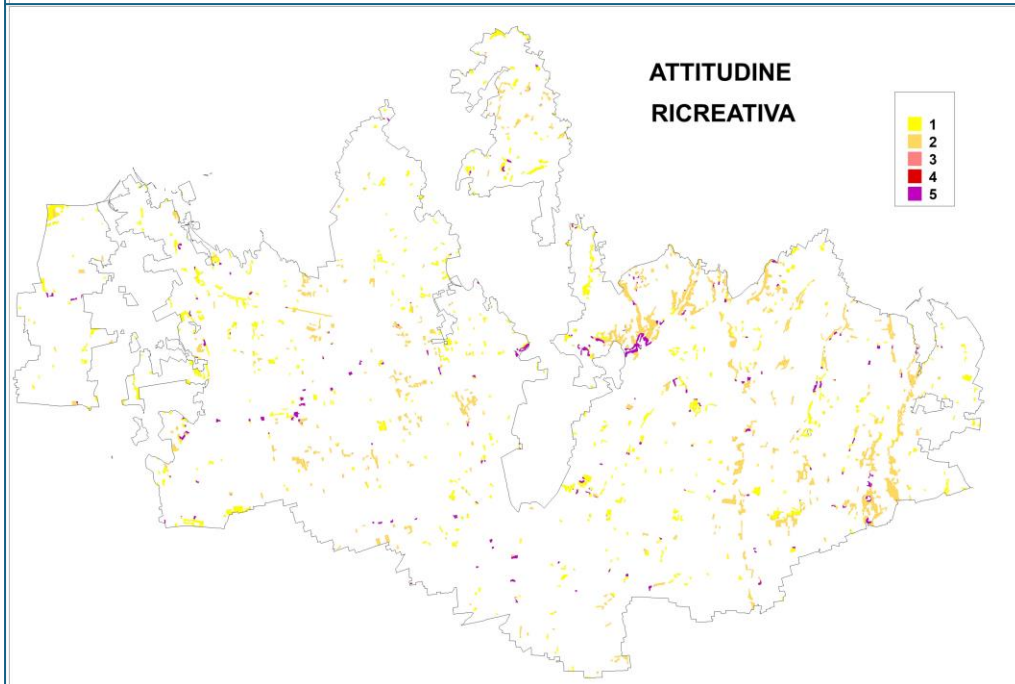
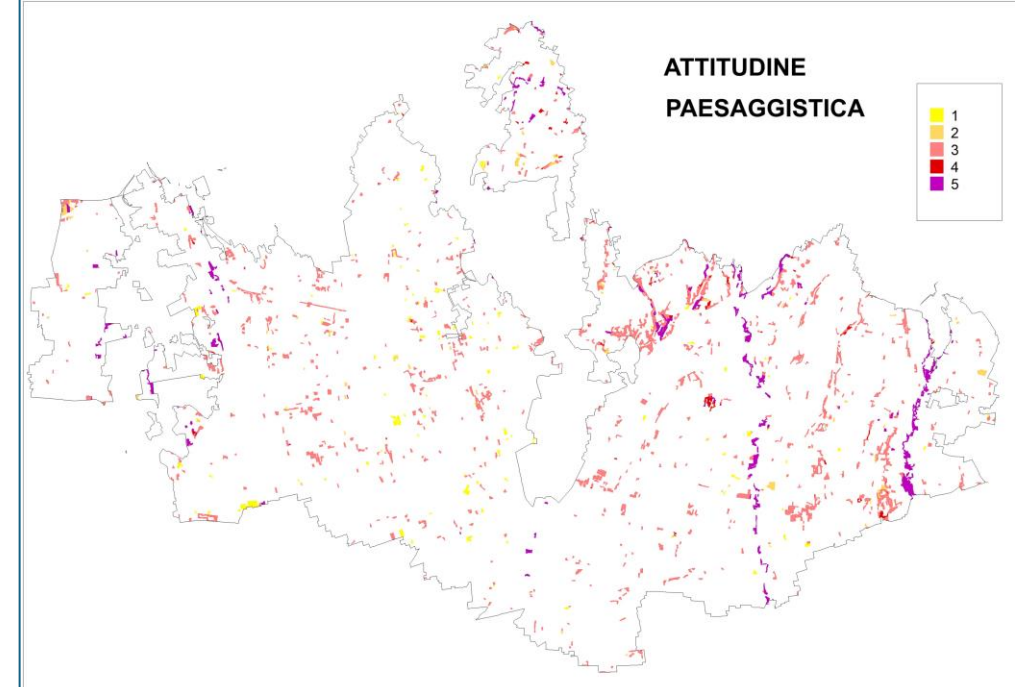
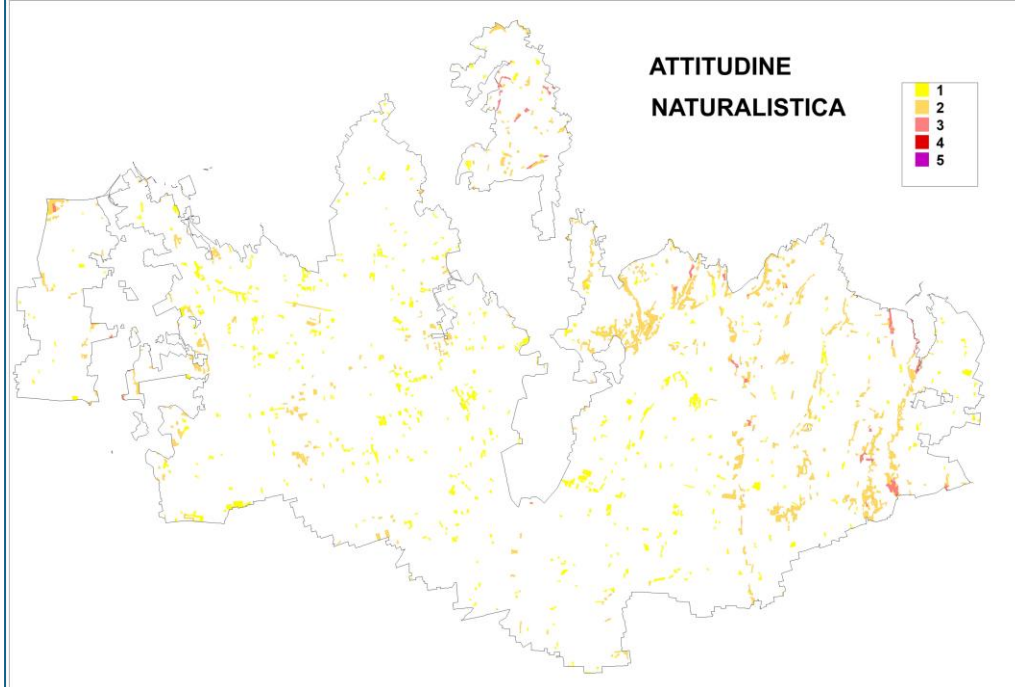
Ulteriori superfici apparentemente forestali eliminate: 65 ha

Boschi recenti (imboschimenti): ha 141 ha

## ATTITUDINE PAESAGGISTICA

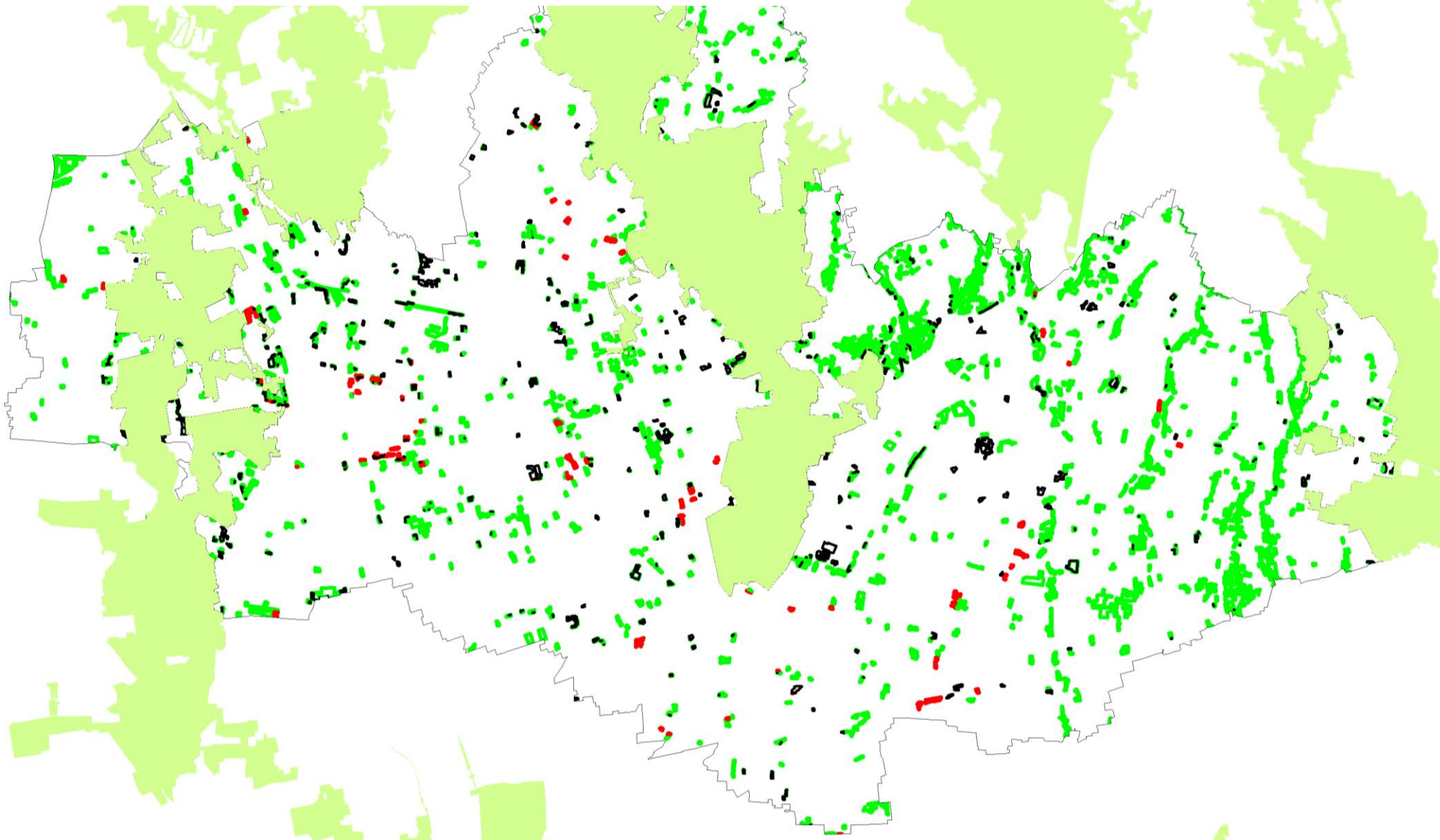






## LE PREVISIONI URBANISTICHE PER I BOSCHI DELL'ALTA PIANURA – MONZA E BRIANZA

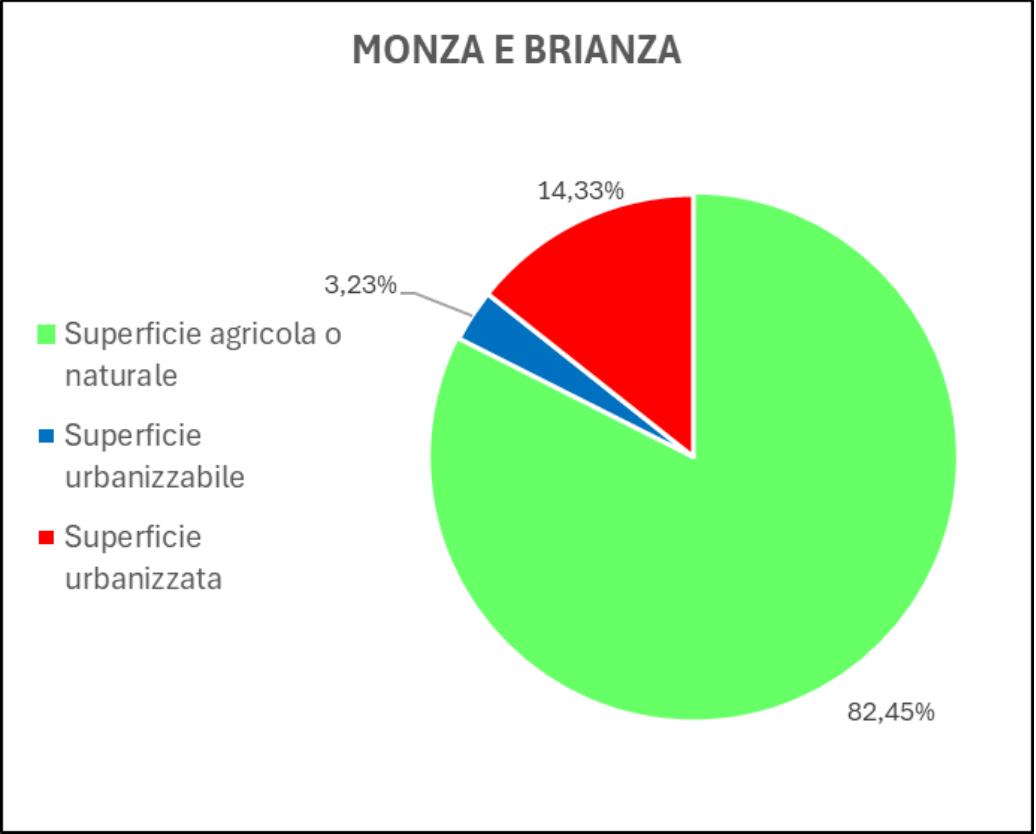
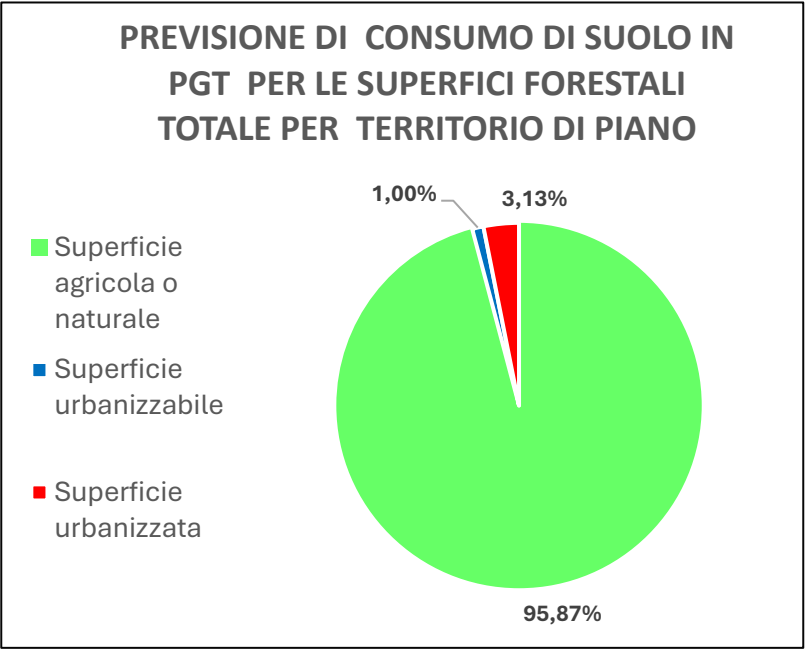
- Superficie agricola o naturale
- Superficie urbanizzabile
- Superficie urbanizzata



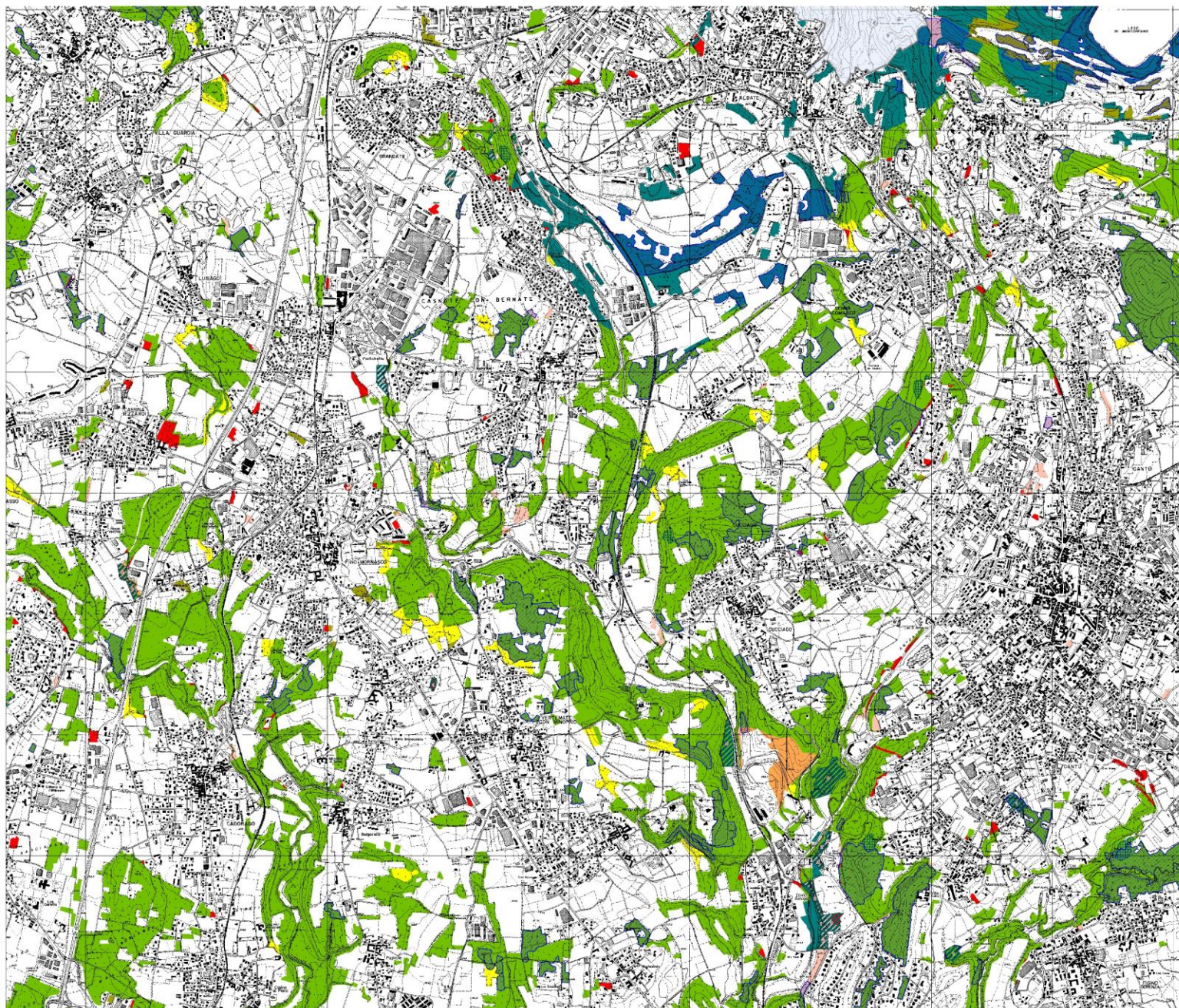
Provincia		Superficie agricola o naturale	Superficie urbanizzabile	Superficie urbanizzata	Totale
BERGAMO	ha	4.003,49	58,17	48,38	4.110,04
	%	97,4	1,4	1,2	100,0
BRESCIA	ha	9.361,05	236,11	283,40	9.880,56
	%	94,7	2,4	2,9	100,0
COMO	ha	6.212,83	13,78	231,94	6.458,55
	%	96,2	0,2	3,6	100,0
LECCO	ha	3.991,12	17,46	139,34	4.147,92
	%	96,2	0,4	3,4	100,0
MONZA E BRIANZA	ha	1.105,62	43,27	192,12	1.341,01
	%	82,4	3,2	14,3	100,0
VARESE	ha	13.079,15	25,27	336,70	13.441,12
	%	97,3	0,2	2,5	100,0
TOTALE	ha	37.753,26	394,06	1.231,87	39.379,19
	%	95,9	1,0	3,1	100,0

LE PREVISIONI URBANISTICHE PER I BOSCHI DELL’ALTA PIANURA

MONZA rilevante quota boschi in territorio urbanizzato e urbanizzabile







Provincia di Como  
Regione Lombardia

TAVOLE DI PIANIFICAZIONE

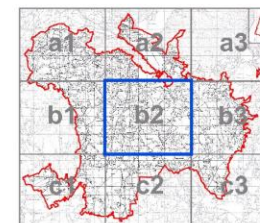
Trasformazioni ammesse - b2

Marzo 2016  
Approvazione definitiva a seguito del parere obbligatorio di Regione Lombardia

La struttura tecnica della provincia  
Dott. Agr. Luca Cusi  
Dott. For. Luca Cusi  
Dott. For. Francesco Colagrosso  
Dott. Agr. Simone Rossi

Il gruppo di lavoro provinciale  
Dott. For. Michele Casella  
Dott. For. Davide Baccanelli  
Dott. For. Massimo Rossi





QUADRO D'UNIONE



LEGENDA

□ area forestale oggetto del piano  
□ area regionale  
□ trasformazione forestale di eccezionale o di particolare importanza per le esigenze del territorio  
Modalità di trasformazione

Modalità di trasformazione

-  Boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione esatta
-  Boschi soggetti a trasformazione speciale non cartografabile
-  Boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione areale
-  Boschi non trasformabili



## RACCORDO CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### LR 12/05 - Art.10 comma 4

4. Il piano delle regole:

#### **a) per le aree destinate all'agricoltura:**

- 1) detta la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia, in conformità con quanto previsto dal titolo terzo della parte seconda;
- 2) **recepisce i contenuti dei piani di assestamento, di indirizzo forestale** e di bonifica, ove esistenti;

### LR 31/2008 Art. 48 (Raccordi con la pianificazione territoriale)

1. **I piani di indirizzo forestale sono redatti in coerenza con i contenuti dei piani territoriali di coordinamento provinciali**, dei piani paesaggistici di cui all'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), dei piani di bacino e della pianificazione regionale delle aree protette di cui alla legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale).
2. **Il piano di indirizzo forestale costituisce specifico piano di settore del piano territoriale di coordinamento della provincia** cui si riferisce.
3. Gli strumenti urbanistici comunali recepiscono i contenuti dei piani di indirizzo e dei piani di assestamento forestale. **La delimitazione delle superfici a bosco e le prescrizioni sulla trasformazione del bosco stabilite nei piani di indirizzo forestale sono immediatamente esecutive e costituiscono variante agli strumenti urbanistici.**

## I boschi nel PTCP – Monza – OBIETTIVI DI PIANO

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale [LR 12/2005] DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI - Adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo - Approvazione 2022 da pag 5

### **Strategia *Razionalizzare il pieno e intensificare il vuoto***

*“... Riordino/razionalizzazione dell’assetto insediativo e **tutela/valorizzazione degli spazi aperti** rappresentano dunque gli assi centrali della strategia di piano.*

*L’intensificazione del vuoto, allora si traduce in una serie di azioni che devono oltrepassare la semplice logica conservativa (comunque indispensabile per alcuni spazi di elevato valore paesaggistico), operando secondo intenzionalità di vario tipo:*

- implementando le qualità ecologiche e paesaggistiche;*
- valorizzando gli elementi di forza o le specificità ivi presenti;*
- incrementandone l’accessibilità;*
- costruendo nuove occasioni di fruizione.”*



## I boschi nel PTCP - Monza - OBIETTIVI DI PIANO

### **Brianza che riscopre la bellezza: tutele e costruzione del paesaggio 1**

In tutte le aree densamente urbanizzate dei paesi occidentali, in particolare in tutti i territori ricompresi nelle grandi aree metropolitane europee, si assiste, sospinta da una **crescente sensibilità da parte delle popolazioni insediate, a una rinnovata attenzione all'ambiente e al paesaggio da parte delle politiche pubbliche**. La focalizzazione di tali politiche è rivolta non solo alla qualità dei luoghi di vita e di lavoro, ma anche alla tutela e valorizzazione della storia e dell'identità culturale del territorio.

*il PTCP individua cinque obiettivi generali:*

- *limitazione del consumo di suolo e conservazione della continuità degli spazi liberi dall'edificato attraverso il disegno di corridoi verdi;*
- *conservazione dei singoli beni paesaggistici, delle loro reciproche relazioni e del rapporto con il contesto, come capisaldi della più complessa struttura dei paesaggi della provincia e dell'identità paesaggistico/culturale della Brianza;*
- *promozione della conoscenza dei valori paesaggistici del territorio e della loro fruizione da parte dei cittadini;*
- *promozione della qualità progettuale, con particolare riguardo agli interventi di recupero e trasformazione in ambiti di segnalata sensibilità in rapporto alla presenza di elementi e sistemi costitutivi del patrimonio paesaggistico/ambientale;*
- *individuazione e salvaguardia di ambiti e percorsi di fruizione paesaggistica del territorio, con particolare riferimento alla mobilità eco-compatibile e al rapporto percettivo con il contesto.*

## I boschi nel PTCP - Monza - OBIETTIVI DI PIANO

### *Brianza che riscopre la bellezza: tutele e costruzione del paesaggio 2*

.....

*La proposta cardine, che mette a sistema i principali obiettivi del PTCP, è rappresentata dalla rete verde di ricomposizione paesaggistica - con valenza anche di rete ecologica.*

*Tale rete, identificando **un sistema integrato di spazi aperti di varia natura e qualificazione, ambiti boschivi e alberati**, assume infatti un valore strategico nell'insieme delle proposte del PTCP, proponendosi di riqualificare i paesaggi rurali, urbani e periurbani, di valorizzare le loro componenti ecologiche, naturali e storico-culturali, di contenere il consumo di suolo e la sua eccessiva impermeabilizzazione, di promuovere la fruizione del paesaggio.*

### *Brianza ritrovata: conservazione e valorizzazione del territorio rurale*

### *Brianza come territorio sicuro: previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi idrogeologici*

# I boschi nel PTCP

## NORME DEL PIANO - Approvazione 2023

### Art. 12 - Boschi e fasce boscate

1. La tavola 3a individua i boschi e le fasce boscate. Il PIF - Piano d'indirizzo forestale aggiorna la ricognizione delle aree aventi connotazione di bosco ai sensi delle vigenti normative; l'identificazione nel PTCP non ha carattere di cogenza individuando esclusivamente un rilievo **temporaneo su una consistenza che ha forte carattere evolutivo**.

#### 2. Obiettivi:

obiettivi 5.2.11, 5.4.9 del documento degli obiettivi.

#### 3. Indirizzi:

a. **promuovere l'incremento delle aree boscate, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica o per la realizzazione di corridoi verdi di accompagnamento alla realizzazione di infrastrutture viabilistiche anche in funzione di misure compensative;**

b. **escludere la frammentazione** delle aree boscate esistenti a seguito di interventi edificatori; l'attuazione di progetti infrastrutturali dovrà produrre azioni compensative a risarcimento della sottrazione di aree boscate;

c. **promuovere la connessione con le aree a verde attrezzato** e i percorsi ciclo pedonali esistenti;

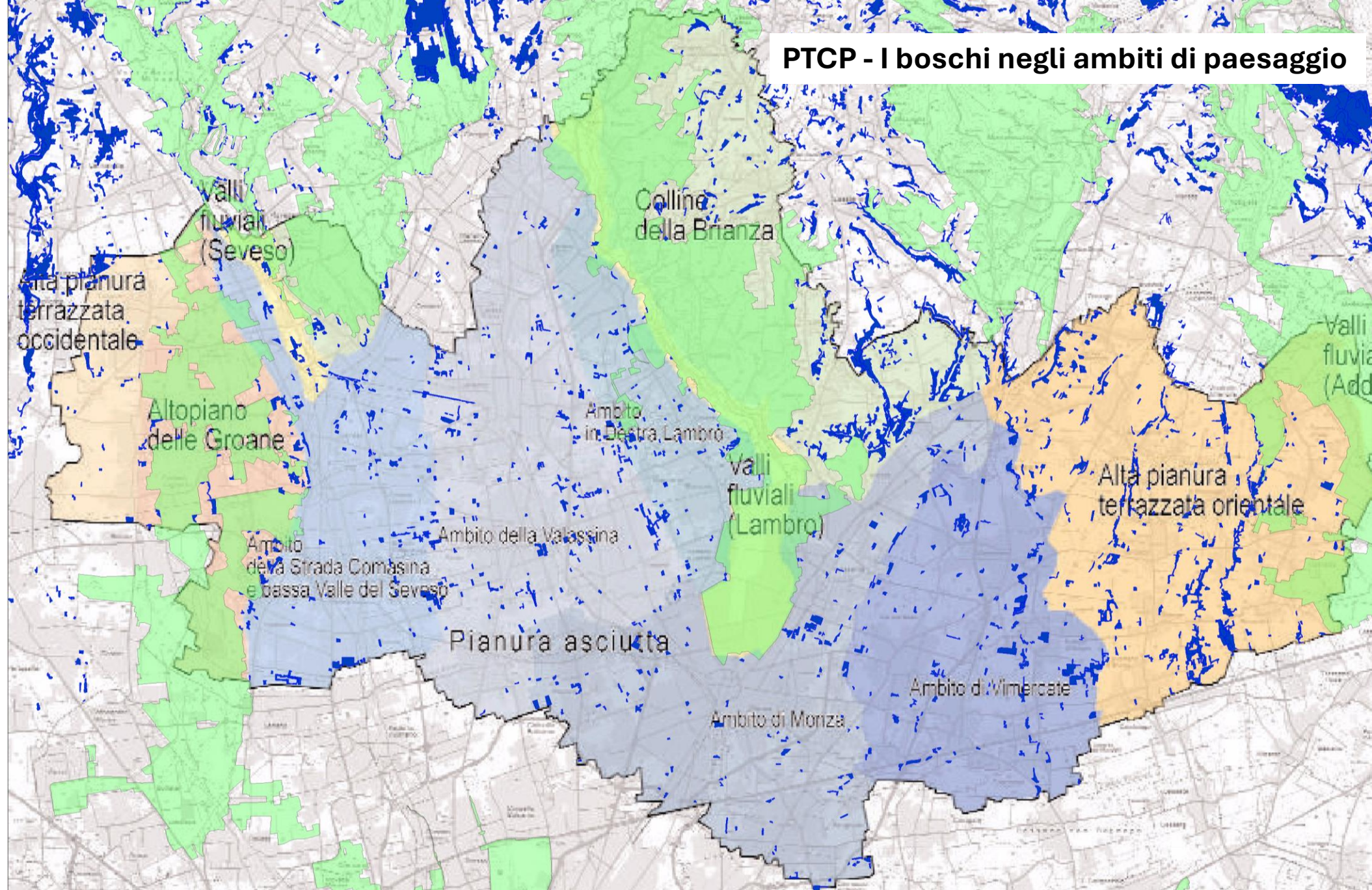
d. controllare ed eliminare le specie estranee ed infestanti;

e. prevedere, nel caso di tagli di elementi arborei che compromettano l'integrità dell'area boscata, nuovi impianti atti a consolidare il ruolo paesaggistico-ambientale dell'area stessa.

Le azioni devono essere attuate nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia forestale.



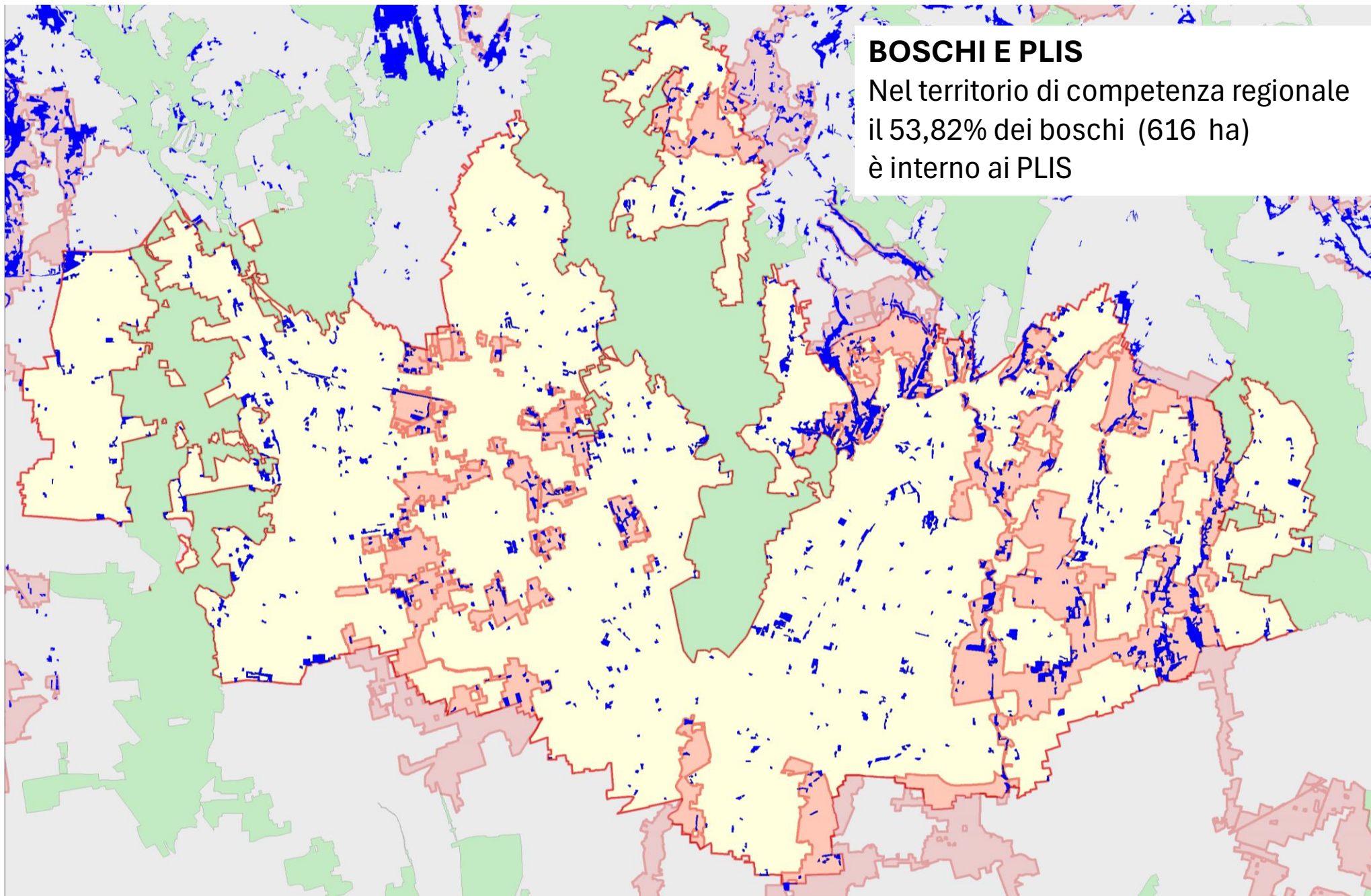
## PTCP - I boschi negli ambiti di paesaggio



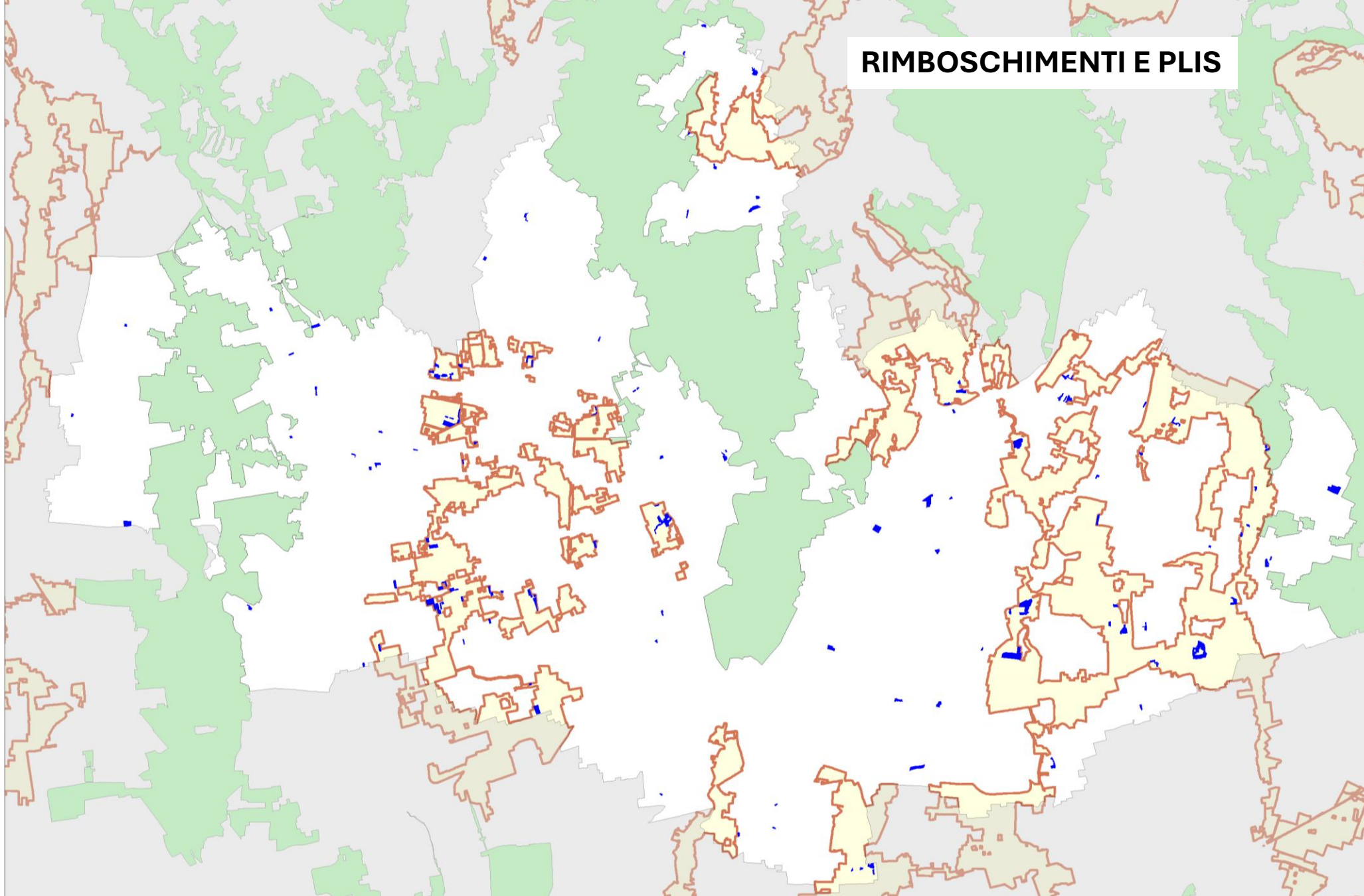


## **BOSCHI E PLIS**

Nel territorio di competenza regionale  
il 53,82% dei boschi (616 ha)  
è interno ai PLIS

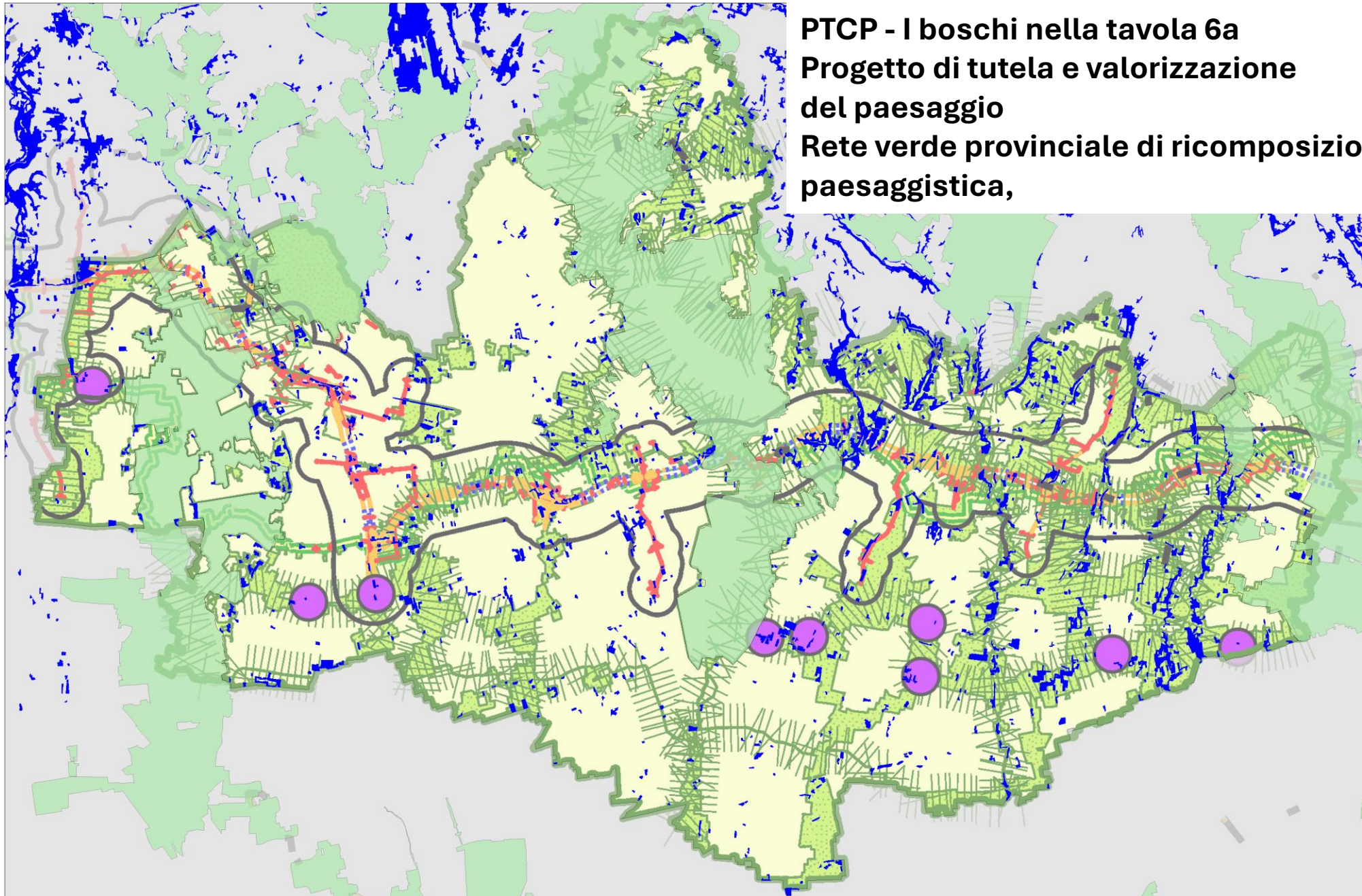


## RIMBOSCHIMENTI E PLIS



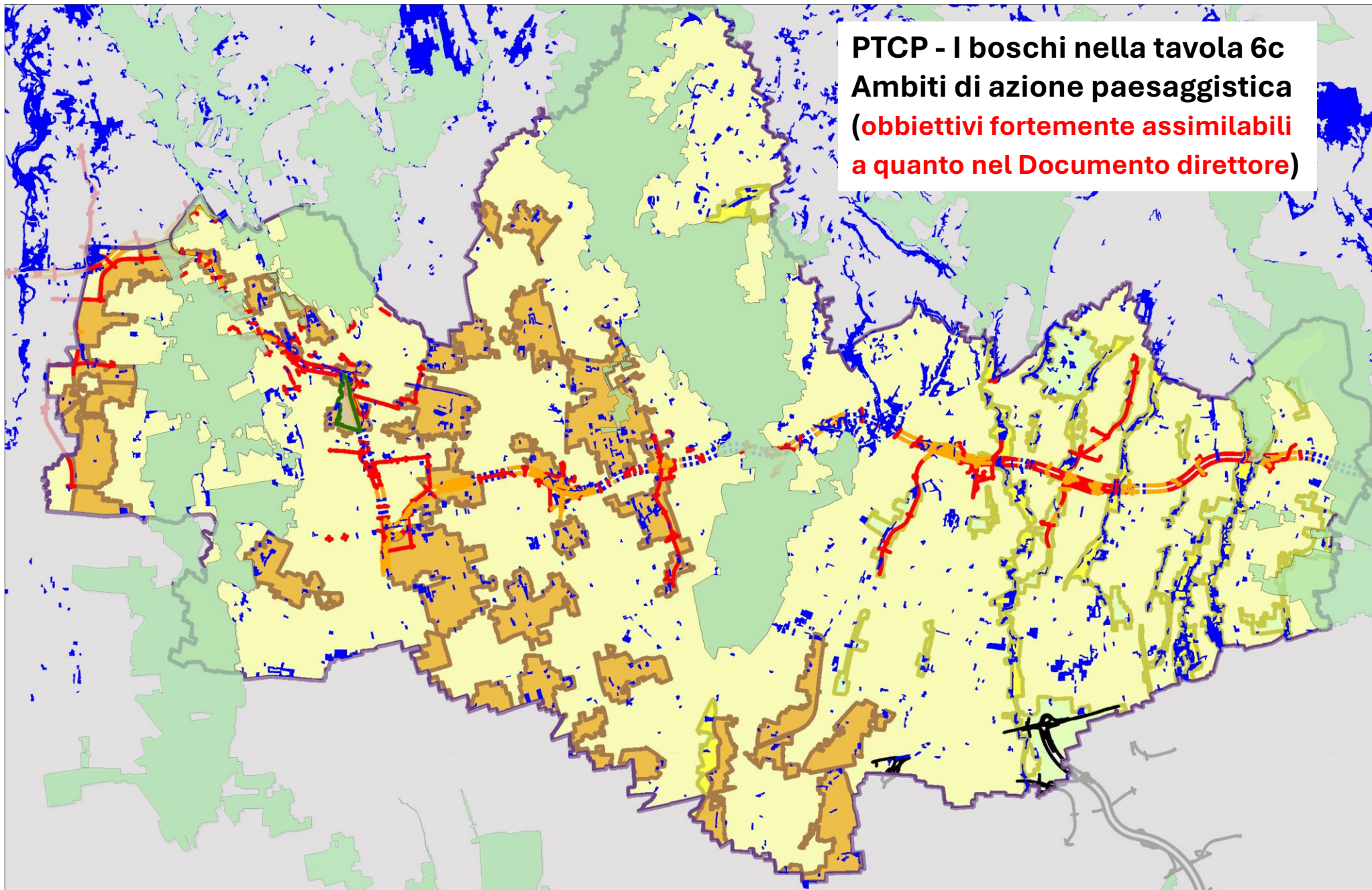


**PTCP - I boschi nella tavola 6a**  
**Progetto di tutela e valorizzazione**  
**del paesaggio**  
**Rete verde provinciale di ricomposizione**  
**paesaggistica,**



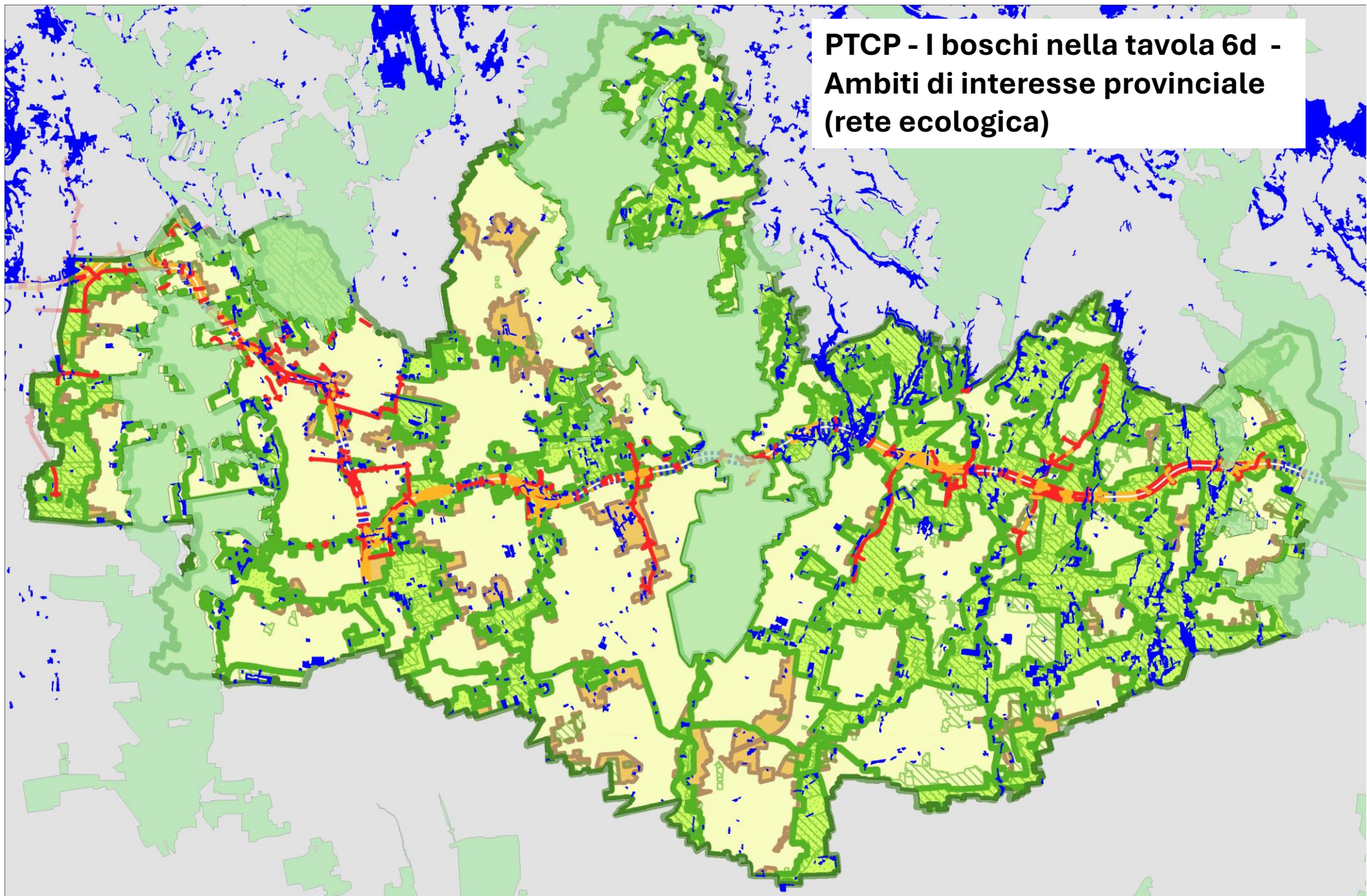


**PTCP - I boschi nella tavola 6c**  
**Ambiti di azione paesaggistica**  
**(obiettivi fortemente assimilabili**  
**a quanto nel Documento direttore)**





**PTCP - I boschi nella tavola 6d -  
Ambiti di interesse provinciale  
(rete ecologica)**



ORIGINE		DESTINAZIONI	"REGOLE"/NORME DI ATTUAZIONE/DEROGHE AL REGOLAMENTO FORESTALE	AZIONI	MODELLI SELVICOLTURALI
ANALISI FORESTALE	IRRILEVANZA ECOSISTEMICA			Potenziamento dimensionale "nuclei" forestali esistenti	
				Miglioramento "nuclei" forestali esistenti	
ANALISI "URBANISTICA" E TERRITORIALE	RILEVANTE SUPERFICIE FORESTALE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E URBANIZZABILE		Quota massima di superficie trasformabile	esistenti all'interno dello spazio urbano (caposaldi per la forestazione urbana e i piani del verde)	Definizione di modelli gestionali per i microboschi nello spazio urbano
			Possibile criticita' nella definizione del regime trasformazioni		
			Obbligo di rimboschimento compensativo: difficoltà nel reperimento superfici		
	RILEVANTE SUPERFICIE FORESTALE ALL'INTERNO DEI PLIS	Destinazione naturalistica-fruttiva-....	Definizione di modalità gestionali specifiche "sottosoglia"		
PTCP	RUOLO SIGNIFICATIVO DEI BOSCHI NELLA RETE ECOLOGICA			Gli assi della rete ecologica quali ambiti di concentrazione dei rimboschimenti.	
	RUOLO DELLO SPAZIO RURALE PER LA FRUIZIONE	Frulzione		Interventi per la fruibilità	Modelli selvicolturali per il potenziamento del valore fruttivo dei boschi periurbani